

# L'opinione/ In democrazia i risultati si rispettano "Per Castello" ama il potere

• Mi ero ripromesso di non più intervenire al riguardo della diatriba sull'aggregazione di Chateau St Pierre, poiché le domande che già ho rivolto ai politici locali sono rimaste senza risposta; risposte, per così dire, ittiche, un totale mutismo, insomma. Un cittadino semplice come me trova più soddisfazione a succhiare un chiodo arrugginito piuttosto che porre domande al potere.

Nella settimana appena trascorsa alle famiglie di Castello è stata recapitata una locandina in carta patinata, molto ben curata, con articoli che si possono condividere o meno. Il titolo di questo invio è "E' caduta la maschera". Personalmente sono agnostico alla politica partitica ma come cittadino

accetto sempre e rispetto i risultati che il nostro sistema democratico ci presenta, ma sono fermamente contrario alla politica cattiva. Le critiche che da questo bollettino sono state rivolte ai partiti politici di Mendrisio credo che non sono state del tutto corrette; criticare il successo del PPD e non accettare il volere dei cittadini che condividono questo ideale politico è aberrante e poco democratico. Come pure è disdicevole criticare la dichiarazione del presidente Giovanni Jelmini, reo, soltanto, di aver detto la verità a Teleticino, "oggi è nata la Mendrisio città azzurra". Queste critiche sono una chiara dimostrazione d'invidia politica al successo di quel partito. Il partito liberale non ha perso per aver creduto

al progetto aggregativo ma perché non ha più voglia o non vuole più ascoltare la sua base; il PLR non è più capace di colloquiare con i suoi elettori, il suo vertice è succube delle mummie politiche che non vogliono abbandonare il retro potere, creando un disastro al loro stesso partito.

Mi sembra che [www.percastello.splinder.com](http://www.percastello.splinder.com), con la sua affermazione "Noi non ci caschiamo" abbia dimostrato la sua vera identità di amanti del potere, contrari a tutti i costi a dar voce ai veri proprietari del Comune: i cittadini di Castel San Pietro. La vera democrazia va rispettata e qualsiasi sia il suo risultato va accettato senza se e senza ma.

Nardo Bernasconi

## Aggregazione: «Occhi aperti»

G.d.P.  
12.509

### Il gruppo Per Castello mette in guardia sul progetto - Il PPD replica

**Il partito castellano giudica negativamente un'aggregazione con Mendrisio dove il PPD ha la supremazia. Per i popolari democratici si tratta d'un attacco ingiustificato**

«Una fusione così, proprio non la vogliamo»: così può essere sintetizzata la posizione del gruppo Per Castello contenuta in un volantino distribuito negli scorsi giorni alla popolazione di Castel San Pietro. Che il gruppo fosse contrario all'aggregazione con Mendrisio era noto ma stavolta i suoi rappresentanti prendono lo spunto per dibattere sul tema sulla base dei recenti esiti delle votazioni comunali per la Nuova Mendrisio dove il PPD ha conquistato la maggioranza assoluta in Municipio.

Per Castello vede il progetto «azzurro» di estendere «la sua supremazia dapprima su tutto l'Alto Mendrisiotto ed in seguito su tutto il distretto». E non crede alle dichiarazioni del sindaco Carlo Croci di voler portare avanti un lavo-

ro nel segno della concordanza con gli altri partiti, nonostante la raggiunta maggioranza assoluta. Il gruppo spera «che coloro che sono ancora in tempo a farlo aprano gli occhi» verso un Comune «ormai avviato sulla strada di un eterno dominio monocoloro».

Ricordando che entro il 30 giugno prossimo Castel San Pietro dovrà comunicare se intende o no partecipare allo studio per la fase aggregativa con orizzonte il 2012, il partito si augura di far mutare gli attuali schieramenti all'interno del Municipio affinché quest'ultimo non compia «un passo irreversibile assecondando le richieste di Mendrisio».

Ora l'obiettivo del gruppo è di allestire un progetto alternativo «in modo da porre sull'altro piatto della bilancia una valida contropro-

posta che miri alla protezione della nostra autonomia comunale, delle nostre radici, della nostra storia e del nostro preziosissimo territorio verde». Secondo Per Castello, insomma, il Comune ha le risorse per rimanere un Comune a misura d'uomo, magari attivando nuove visioni collaborative coi Comuni circostanti, senza perdere la propria autonomia decisionale. Intanto, a Castello è all'opera lo speciale Gruppo di lavoro scenari aggregativi, il quale, secondo Per Castello, dovrà formulare un preavviso in tempi troppo brevi.

#### Ingiustificato attacco al PPD

Al volantino distribuito alla popolazione castellana è giunta immediata la replica da parte del PPD locale. In una nota firmata dal presidente sezionale Giorgio Cereghetti, si mette l'accento «sull'unico e vero intento dei rappresentanti del gruppo Per Castello», cioè «trovare un altro grimaldello, dopo le diverse alleanze senza successo fra Lega, Sinistra e UDC, per

contrastare il PPD; quindi lo scopo era ed è prettamente partitico». Più che un contributo al dibattito sull'opportunità o meno di partecipare ad uno studio aggregativo, per il PPD castellano, il volantino «è uno sterile e ingiustificato attacco al PPD di Mendrisio che ha avuto il "torto" di ottenere dalla popolazione la maggioranza assoluta, e a quello di Castello che ormai da 90 anni ha il "torto" di avere la maggioranza, a volte assoluta». Nella nota si aggiunge che «una lista civica non deve cavalcare argomenti partitici», nella speranza la popolazione tragga le debite conclusioni.

«In tutti i paesi dell'Alto Mendrisiotto si è affrontato il tema con pacatezza e senza polemiche. Lega, UDC, PLR, Sinistra e PPD si sono sempre espressi democraticamente e, tutti, hanno sempre voluto che fosse la popolazione a dover decidere; a Castel San Pietro no!» conclude la sezione PPD di Castel San Pietro.

LuBer